

Treni Gratis quelli di piccola taglia, per gli altri si paga. Razze pericolose escluse Un vagone (l'ultimo) per i cani

di MARGHERITA DE BAC

ROMA — Animali sui treni: si cambia dal primo dicembre. Cani e gatti diventano viaggiatori di seconda classe in vagoni riservati e i padroni devono osservare nuove regole. Restano a terra le razze pericolose. L'Alta Velocità è vietata. Cani di piccola taglia e felini sono ammessi gratuitamente nel trasportino, gli altri pagano.

A PAGINA 28

Da dicembre Gli animali piccoli nel trasportino. No alle razze pericolose

Sul treno, ma in 2^a classe Arriva il «vagone per cani»

Taglie medio-grandi: spazi dedicati e biglietto

Trenitalia ci ripensa: sì agli animali a bordo, ma con nuove regole. Il sottosegretario Martini: accordo soddisfacente

ROMA — C'è un cambiamento culturale a sostegno delle nuove regole sul trasporto degli animali in treno. Cani e gatti non più considerati bagagli. Diventano viaggiatori veri e propri, quindi portatori di diritti e doveri. Salgono in carrozza in pieno titolo, in seconda classe. Non più oggetti di tolleranza da parte di chi non li gradisce a bordo. Restano a terra pit bull, rottweiler e le altre 15 razze pericolose indicate dall'ordinanza dell'ex ministero della Salute, ora in vigore, che verrà modificata a gennaio.

In cambio i padroni devono osservare la disciplina concordata dall'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, dall'amministratore delegato di Trenitalia Vincenzo Soprani e dal sot-

tosegretario al Welfare Francesca Martini. Appoggio morale del viceministro al Turismo Michela Brambilla. Obbligo di cippatura, innanzitutto. Che esclude a priori gli esemplari meno sicuri dal punto di vista igienico. E poi niente Alta Velocità, ritenuta pericolosa per l'equilibrio psichico di passeggeri non umani.

Si cambia il primo dicembre. Cani di piccola taglia, felini e altri piccoli animali da compagnia ammessi gratuitamente sui convogli di lunga percorrenza (Eurostar, tranne i vecchi pendolini ormai molto rari) se chiusi nel trasportino (dimensioni massime 70x30x50). Cani di taglia superiore possono salire a pagamento, se muniti di museruola e guinzaglio, solo nell'ultimo scompartimento (negli ultimi sei posti delle carrozze a salone) dell'ultima carrozza di seconda classe su IC Plus, IC ed Espressi. La presenza di quadrupedi non

compatibili, che ringhiano, si azzuffano o disturbano, verrà gestita dal personale, appositamente istruito.

Sulle linee regionali, non c'è preclusione di taglia. Con



museruola e guinzaglio i cani possono viaggiare in zone dedicate. Escluse le ore di punta, dalle 7 alle 9, dei giorni feriali, per non interferire con gli spostamenti dei pendolari. Niente biglietto per i cani guida. Multe salate, fino a 200 euro, per chi non paga il biglietto dell'«accompagnatore».

Una battaglia vinta per la Martini che aveva contestato con fermezza la decisione di Trenitalia di estromettere dallo scorso 1° ottobre gli animali superiori ai sei chili. Si voleva così controllare l'igiene delle carrozze. «Un accordo soddisfacente — dice il sottosegretario —. Problemi di pulizia possono dipendere da parassiti umani. Stiamo collaborando per trovare sistemi di pulizia più efficaci». Prossimo intervento a favore di cani e gatti, una guida di alberghi e ristoranti che li ammettono.

Margherita De Bac

L'editrice Fiorenza Mursia

«Sì a scompartimenti separati»



MILANO — L'editrice Fiorenza Mursia (foto) fa spesso Milano-Roma in treno con Quisque sulle ginocchia o nella borsa da viaggio (griffata). E non la scandalizza l'idea di scompartimenti separati per i cani. «Non tutti possono amarne la compagnia. L'importante è che non ci sia

solo la seconda classe», spiega. Le nuove linee sugli animali di Trenitalia, però, non la convincono del tutto. «Vietare l'uso del treno ai cani cosiddetti pericolosi è folle, discriminazione pura. E poi non ha senso far pagare metà prezzo agli animali medio-grandi e far viaggiare gratis i più piccoli: forse le persone basse pagano meno di quelle alte? Non mi sembra logico...».

L'attore Kaspar Capparoni

«Aumenteranno gli abbandoni»



MILANO — Dica la verità: lei lo farebbe viaggiare il commissario Rex in seconda classe? «Ma non esiste proprio! Anzi, si schiferebbe lui da solo all'idea: è pur sempre l'attore principale...». Kaspar Capparoni (foto), alias Lorenzo Fabbri, il poliziotto che lavora in coppia con il

collega a quattrozampe in tv, non scherza. Infatti in treno non ha mai fatto viaggiare nessuno dei suoi sei pastori svizzeri bianchi. Aggiunge: «Queste nuove disposizioni delle Ferrovie sono l'ennesima prova di intolleranza. Non aiutano chi ha animali, creano solo dei nuovi impedimenti. E, temo, faranno aumentare gli abbandoni».

Vietati

Esclusi

Di fatto non possono più viaggiare in treno i cani che appartengono alle cosiddette razze pericolose



Chi sono

L'elenco delle razze a rischio di aggressività è stato stilato dal governo precedente con un'ordinanza pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 10 il 13 gennaio 2007

L'elenco

Non potranno più salire sui treni l'american bulldog; cane da pastore di Charplanina; cane da pastore dell'Anatolia



(prima foto in alto); cane da pastore dell'Asia centrale; cane da pastore del Caucaso; cane da Serra da Estrella; dogo argentino; fila brasileiro; perro da canapo majoero; perro da presa canario; perro da presa Mallorquin; pit bull; pit bull mastiff; pit bull terrier (foto sopra); rafeiro do alentejo; rottweiler; tosa inu